



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente
dott. Marcello Degni	Consigliere
dott. Luigi Burti	Consigliere
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Referendario
dott. Ottavio Caleo	Referendario (relatore)
dott.ssa Marinella Colucci	Referendario

nella camera di consiglio del 27 maggio 2020 svolta in modalità da remoto ex art. 85, comma 3, lett. e) del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (conv. dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), emergenza epidemiologica COVID-19, ha adottato la seguente deliberazione nei confronti del Comune di Pinarolo Po (PV), bilanci di previsione 2015 e 2016 e rendiconti degli esercizi 2015 e 2016

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la legge 21 marzo 1953, n. 161;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL);

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

visto l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

VISTO l'art. 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della

Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

VISTA la deliberazione n. 403/2019/PRSP del 9 ottobre 2019 (che si ha qui per integralmente richiamata) con la quale la Sezione, all'esito dell'esame delle relazioni-questionario dell'Organo di revisione contabile del Comune di Pinarolo Po (PV) sui bilanci di previsione 2015 e 2016 e sui rendiconti degli esercizi 2015 e 2016, ha accertato la presenza di numerosi profili di criticità nella gestione finanziaria dell'Ente, con richiesta di adottare provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità riscontrate e ripristinare gli equilibri di bilancio, trasmettendone le risultanze entro 90 giorni dal ricevimento della stessa deliberazione;

VISTA la deliberazione n. 16/2020/PRSP del 20 febbraio 2020 con la quale è stata accolta la richiesta formulata dal Comune con nota prot. n. 447 del 29/01/2020 di proroga di 90 giorni del termine per trasmettere alla Sezione le misure correttive adottate per rimuovere le criticità accertate nella deliberazione n. 403/2019/PRSP;

VISTA la nota prot. n. 2002 del 26/5/2020 - acquisita a mezzo sistema Con.Te al prot. SEZ_CON_LOM-SC_LOM-0008660 del 26/05/2020 - con la quale il Comune ha formulato una richiesta di proroga di ulteriori 60 giorni *"al fine di definire con chiarezza la situazione contabile dell'Ente"*, motivata *"da ritardi imposti dalla grave emergenza sanitaria in corso"* e dall'esigenza di provvedere all'approvazione del rendiconto 2019 e del bilancio di previsione 2020-2022 (con il quale *"sarà applicato, ai sensi dell'art 188 del Testo unico degli enti locali, il disavanzo (oggi presunto) previa acquisizione del parere dell'organo di revisione"*), i cui termini sono stati oggetto di differimento ad opera del D.L. n. 18/2020 (conv. dalla legge n. 27/2020), rappresentando, inoltre, che, *"a fronte dell'emergenza sanitaria, è in ogni caso proseguito il lavoro volto a fare emergere le passività e i corretti accantonamenti oggetto dei rilievi formulati su bilanci e rendiconto degli anni 2015, 2016 e 2017"*;

VISTA la richiesta del Magistrato istruttore del 26 maggio 2020 di trattazione della succitata richiesta di proroga in camera di consiglio;

VISTO il provvedimento (prot. interno n. 0008681 del 26/5/2020) con il quale il Presidente della Sezione di controllo ha fissato la discussione della questione sopra specificata all'Adunanza in camera di consiglio già fissata, con ordinanza n. 42 del 19 dicembre 2019, per il 27 maggio 2020 e da svolgersi mediante collegamento da remoto secondo quanto previsto nell'ordinanza presidenziale n. 21 del 5 maggio 2020;

RITENUTA la legittimità delle Adunanze da remoto (con collegamento dei Magistrati del Collegio dalla propria abitazione) ex art. 85, comma 3, lett. e) del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (conv. dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), emergenza epidemiologica COVID-19, (secondo quanto già espresso dal Consiglio di Stato nel parere n. 571 del 10 marzo 2020)

ai fini dello svolgimento dell'attività di controllo finanziario sugli enti locali di competenza della Sezione, stante la necessità di deliberare sull'istanza dell'Ente e avendo garantito la collegialità della decisione;

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 84, comma 6 dello stesso D.L. n. 18/2020 secondo cui *"Il giudice delibera in camera di consiglio, se necessario avvalendosi di collegamenti da remoto. Il luogo da cui si collegano i magistrati e il personale addetto è considerato camera di consiglio a tutti gli effetti di legge"* nonché l'art. 85, comma 1 dello stesso decreto in forza del quale *"le disposizioni di cui agli articoli 83 e 84 si applicano, in quanto compatibili e non contrastanti con le disposizioni recate dal presente articolo, a tutte le funzioni della Corte dei conti"*;

VISTO il decreto n. 139 del 3 aprile 2020 del Presidente della Corte dei conti, recante *"Regole tecniche ed operative in materia di coordinamento delle Sezioni regionali di controllo in attuazione del decreto legge n. 18/2020"*;

VISTO il decreto n. 153 del 18 maggio 2020 del Presidente della Corte dei conti, recante *"Regole tecniche e operative in materia di svolgimento delle Camere di consiglio e delle adunanze in videoconferenza e firma digitale dei provvedimenti dei magistrati nelle funzioni di controllo della Corte dei conti"*;

DATO ATTO che il collegamento è avvenuto a mezzo della piattaforma *"Teams"* e ciascun Magistrato si è collegato con la dotazione informatica dalla propria abitazione;

UDITO il relatore, dott. Ottavio Caleo.

RITENUTO

- di accogliere l'istanza di proroga sopra richiamata alla luce di quanto rappresentato dal Comune e delle sopravvenute previsioni normative in tema di emergenza epidemiologica-COVID 19, e, segnatamente, degli artt. 83, comma 2 e art. 85 comma 1, del D.L. n. 18/2020 che estendono *"a tutte le funzioni della Corte dei conti"* la sospensione dei termini prevista dallo stesso art. 83, comma 2, per il periodo dal 9 marzo 2020 al 15 aprile 2020, successivamente prorogata fino all'11 maggio 2020 dall'art. 36, comma 1 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23;
- di richiamare nuovamente all'attenzione dell'Ente, alla luce di quanto osservato nelle delibere 403/2019/PRSP e n. 16/2020/PRSP, l'urgenza e la doverosità di concrete misure di risanamento, richiamando quanto statuito dalla Sezione delle autonomie di questa Corte nella deliberazione n. 30/2016/QMIG in merito alla circostanza che, qualora le misure di risanamento da adottare ai sensi dell'art. 193 TUEL, in combinato con le disposizioni di cui all'art. 188 TUEL, non siano sufficienti a ripristinare gli equilibri di bilancio, l'ente locale è tenuto a considerare *"altre e più"*

radicali misure quali il ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale o la dichiarazione di dissesto, laddove ne ricorrano i presupposti di legge”;

- di trasmettere la presente pronuncia, di seguito alle precedenti deliberazioni n. 403/2019/PRSP e n. 16/2020/PRSP, al Prefetto della Provincia di Pavia per necessitata informazione;

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia

ACCOGLIE

la richiesta formulata dal Comune di Pinarolo Po con la nota prot. n. 2002 del 26/05/2020 di proroga del termine per trasmettere alla Sezione le misure correttive adottate per rimuovere le criticità accertate nella deliberazione n. 403/2019/PRSP che dovranno pervenire, unitamente alla documentazione e alle informazioni ivi analiticamente richieste, entro e non oltre 60 giorni dal ricevimento della presente deliberazione, decorsi i quali si procederà allo stato degli atti;

RICHIEDE

all'organo di revisione dell'ente di verificare il corretto adempimento delle misure indicate nella deliberazione n. 403/2019/PRSP nei termini ivi già analiticamente descritti;

DISPONE

- che la presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale e, attraverso il sistema Con.Te, all'Organo di revisione dell'ente;
- che la medesima deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- che la medesima deliberazione sia trasmessa al Prefetto della Provincia di Pavia.

Così deliberato nella Camera di consiglio da remoto del 27 maggio 2020.

Il Relatore
(dott. Ottavio Caleo)

Il Presidente
(dott.ssa Maria Riolo)

Depositata in Segreteria il
Il Funzionario preposto
al servizio di segreteria
(Susanna De Bernardis) 29 maggio 2020